

◆ *Nel rapporto del Dipartimento di Stato americano i principali accusati restano Cuba, Iran, Irak, Libia, Corea del Nord, Sudan e Siria*

## Mappa Usa sul terrorismo Il pericolo corre su Internet

Sette paesi sulla lista nera, nel mirino anche Pakistan e Afghanistan. Allarme per le armi biologiche e nucleari

MONICA RICCI-SARGENTINI

ROMA Il Dipartimento di Stato Usa punta il dito contro i paesi che aiutano il terrorismo internazionale. E per la prima volta accusa direttamente il Pakistan e l'Afghanistan. In un rapporto di 107 pagine, che sarà pubblicato oggi, gli americani tracciano la mappa dei pericoli che minacciano l'Occidente nel nuovo millennio. Non più il terrorismo legato a singoli Stati ma una vera e propria rete internazionale che sposta continuamente il suo baricentro operativo tra il Medio Oriente e l'Asia. Sono ultrà religiosi pronti alla guerra santa contro l'Occidente. Ideologici ma non motivati politicamente. Alle bombe tradizionali preferiscono le armi biologiche, nucleari e di distruzione di massa. Usano internet per i loro scopi. Sono disciplinati, istruiti, superorganizzati. Si finanziano con il traffico di droga, il crimine e il commercio illegale. I loro conti miliardari sono gestiti da inappuntabili uomini d'affari e da inviolabili società import-export.

Nella lista nera di Washington ci sono sempre i soliti noti: Cuba, Iran, Irak, Libia, Corea del Nord, Sudan e Siria. Dal 1993 questi sette paesi subiscono pesanti sanzioni per la loro connivenza con i superterroristi. Ma lo scenario questa volta ha degli elementi di novità. L'attenzione del governo Usa è puntata sull'Asia meridionale. In particolare su due paesi che rischiano, in un futuro non lontanissimo, di entrare a far parte della rosa degli Stati "maledetti". Il primo è l'Afghanistan. I Taleban rappresentano «una grande minaccia» soprattutto perché continuano a dare ospitalità all'uomo più ricercato della terra, il miliardario saudita Bin Laden. Il suo ultimo domicilio cono-

sciuto è per l'appunto la caverna bunker, superaccessoriata e superprotetta a Khost, nell'Afghanistan orientale. Bin Laden è accusato, tra le altre cose, del bombardamento di due ambasciate americane in Africa nel 1998.

L'altro paese nel mirino è il Pakistan, tradizionale alleato degli americani. Secondo il rapporto, Islamabad manda «messaggi contraddittori» sul terrorismo: da una parte assicura di volerlo combattere, dall'altra dà rifugio e protezione a molti ricercati eccellenti, soprattutto a quelli che combattono per i territori contesi del Kashmir. Ovviamente gli interessati negano. Dall'ambasciata pakistana in Usa arriva una secca smentita: «Se hanno le prove, ce le mostrino - dice il diplomatico Zamir Akram -. Noi siamo nel mirino dei terroristi più di quanto lo siano mai stati gli Stati Uniti. Dobbiamo combattere insieme. Accuse come queste ottengono l'effetto opposto». E anche i Taleban accusano gli Usa di non aver alcuna prova del loro coinvolgimento.

Washington, comunque, ha deciso una linea prudente nei confronti dei due paesi asiatici. Michael A. Sheehan, coordinatore del dipartimento di Stato contro il terrorismo, ha spiegato che l'Afghanistan non è stato aggiunto alla lista nera perché Washington non riconosce il governo guidato dai Taleban mentre il Pakistan «è un paese amico che sta cercando di risolvere il problema». Entrambi gli Stati sono già sottoposti ad alcune sanzioni ma un ulteriore inasprimento delle misure punitive porterebbe ad un isolamento politico che renderebbe la situazione ancora più ingovernabile. D'altra parte gli Usa non possono né vogliono rovinare le loro relazioni con il Pakistan. Nel marzo scorso Clinton ha incontrato l'attuale leader di Islamabad, il generale Pervez

Musharraf, e discusse con lui quattro questioni chiave: terrorismo, Kashmir, nucleare, democrazia. Ma non furono fatti passi da gigante su nessun argomento.

Nel rapporto ci sono anche alcune buone notizie. La situazione in Medio Oriente, per esempio, sembra essere notevolmente migliorata. In Egitto, per la prima volta, non ci sono stati attacchi terroristici sia per merito della politica intransigente del governo sia per un tregua dichiarata da uno dei principali gruppi criminali. In Algeria si registra una diminuzione degli eccidi che avevano portato ad 80mila morti. La collaborazione crescente tra Israele e l'Autorità palestinese ha portato ad evitare numerosi attentati nei Territori. Anche in Giordania non ci sono stati atti terroristici grazie ad una retata di militanti islamici legati all'organizzazione di Bin Laden.

Nel 1999 gli attacchi terroristici internazionali sono aumentati rispetto al 1998 passando da 274 a 392 ma, per fortuna, è diminuito drasticamente il numero dei morti: lo scorso anno 233 persone sono state uccise e 706 ferite mentre nel 1998 le vittime erano 741 e i feriti 5.952. Per il dipartimento di Stato Usa i dati del rapporto suggeriscono che la lotta al terrorismo ha più efficacia se vengono applicate leggi dure e se si portano avanti colloqui di pace in un contesto di dialogo tra governi e opposizione. «Le esperienze positive di Spagna, Turchia, e Algeria - spiega ancora Sheehan - ci insegnano che dure misure antiterrorismo insieme al dialogo politico con le forze d'opposizione non terroriste sono il modello da seguire».

Ultimo capitolo l'Europa. E la Grecia «uno degli anelli più deboli». Lo scorso anno sono stati 20 gli atti di violenza contro gli americani, una cifra seconda soltanto alla Colombia.

L'ANNIVERSARIO



VIETNAM

### Parata a numero chiuso per i 25 anni della vittoria

CITTA' HO CHI MINH In una cornice di bandiere sventolanti, musica rivoluzionaria e cori di bambini il Vietnam ha festeggiato ieri a Città Ho Chi Minh, alla presenza del vecchio generale Vo Nguyen Giap, il XXV anniversario della liberazione del Paese, avvenuta quando gli ultimi americani lasciarono precipitosamente la città, allora Saigon, nel 1975. Due ore di cerimonie ufficiali, iniziate all'alba, hanno avuto il momento clou nella sfilata di decine di migliaia di brizzolati veterani seguiti da reparti di giovani, salutati dalle scolaresche che agitavano bandierine inneggiando alla vittoria sugli Stati Uniti. Intorno all'ex palazzo presidenziale facevano intanto la guardia, con il passo dell'oca, giovanisoldati. Dappertutto trionfi di Ho Chi Minh. Quando il gruppo dei leader, capeggiati dall'88enne Giap, maggior artefice della vittoria militare, dal presidente Le Kha Phieu e dal primo ministro Phan Ban Khai, hanno applaudito il passaggio delle truppe, si sono levati cori di bambini e sono state lanciate colombe. Intervenendo per primo il sindaco della città, Vo Viet Thanh, ha detto che «la grande vittoria del 30 aprile rappresenta il trionfo dell'intera nazione sulla brutalità e dell'umanità sulla tirannia». Ma ha denunciato la corruzione e la degenerazione morale, indegne dei 3 milioni di vietnamiti morti in guerra. La parata è durata solo un paio d'ore e si è conclusa davanti all'ex Palazzo presidenziale, simbolo della capitolazione del Sud e dei suoi alleati americani.

Intervista a Bruno Maestri dell'agenzia viaggi Testoni di Milano Marittima

## UN VIAGGIO INIZIATO NEL LONTANO 1964



Nella foto: Bruno Maestri e Carla Lucchi

Arriva l'estate...  
... e se non vuoi che il fresco sia solo un sogno...



... acquista il tuo condizionatore FUJITSU

KLIMART di A. Turtulici  
Via della Tesoreria Vecchia, 12 - RAVENNA  
Tel. e Fax 0544 30450

«L'Ulisse omerico navigò per lunghi anni prima di poter baciare la sua petrosa Itaca, soffrendo, a tratti...»: così è accaduto a Ulisse il quale, se avesse conosciuto Bruno Maestri dell'agenzia viaggi Testoni di Milano Marittima e avesse ascoltato i suoi preziosi consigli, avrebbe evitato parecchie seccature.

Nata nel 1964, l'agenzia viaggi Testoni si è sviluppata rapidamente tanto che oggi è considerata una tra le più qualificate nel territorio romagnolo. Nel 1971 Bruno Maestri subentra a Testoni e assume la conduzione dell'agenzia con la moglie Carla Lucchi; nel '95 la sede viene trasferita in viale Forlì, 23 a Milano Marittima (tel. 0544/994207). La qualità dei servizi, la professionalità degli operatori e la lunga esperienza, per l'agenzia Testoni rappresentano le migliori garanzie per la buona riuscita di un viaggio.

«La nostra agenzia - ci spiega Bruno Maestri - propone viaggi e crociere dei migliori Tour Operator. Essendo un'agenzia IATA, utilizziamo i più moderni sistemi di prenotazione, garantendo alla clientela una verifica in tempo reale delle situazioni dei treni e degli aerei (nazionali, internazionali, cucette, wagon lits, bige, rit, carta verde, carta d'argento club eurostar). Prenotiamo anche, traghetti (Sardegna, Sicilia, Elba, Corsica, Croazia, Grecia, Tunisia, Albania, Turchia, Spagna, sia con compagnie di bandiera che con le Ferrovie Statali), auto a noleggio, fornendo anche l'immediata emissione del biglietto».

«Fiore all'occhiello delle nostre proposte è l'organizzazione di viaggi su misura sia di lavoro che di piacere. Mi spiego meglio - aggiunge Maestri - qualsiasi operatore è in grado di prendere un catalogo prestampato di un Tour Operator e riportare passivamente al cliente il programma già predisposto. Più difficile, ma di migliore riuscita e maggiore soddisfazione personale, è creare un viaggio che risponda esattamente alle esigenze del cliente, che possono spaziare dalla richiesta della partenza in un determinato periodo, all'organizzazione dei più piccoli particolari: escursioni, svaghi, trasferimenti ed altro... In questo caso il cliente viene soddisfatto in ogni sua esigenza per la riuscita di un viaggio ad hoc».



## S.C.S. TRASLOCHI

- \* PREVENTIVI GRATUITI E SENZA IMPEGNO
- \* ASSICURAZIONE CONTRO TUTTI I RISCHI
- \* VELOCITA' E DISPONIBILITA' ILLIMITATA
- \* VASTA GAMMA DI MEZZI A DISPOSIZIONE

TRASLOCHI  
FACCHINAGGI  
TRASPORTI



CI TROVATE A IMOLA, VIA CAVOUR, 40  
Tel. 0542/23611 oppure al 0337/462990

## BAR MANISHA

prasso stazione di servizio Shell (di fronte al Super)

AUTOLAVAGGIO ROBOTIZZATO

ANTIGRAFFIO SPECIFICO  
PER VERNICI ECOLOGICHE

Lavaggio interno-esterno • Pelizia sedili,  
moquette e tessuti con attrezzatura specifica  
a caldo • Igienizzazione • Consegna in 2 ore

I lavaggi vengono effettuati con 5 prodotti  
(emolliente, shampoo ph neutro, cera, supercera, brillante) invece dei soliti 2

LAVAGGIO	Self service	L. 10.000
	Con operatore	L. 12.000
	Interno esterno	L. 22.000

SELF-SERVICE  
(24 h su 24)

A chi effettuerà un lavaggio interno ed esterno riceverà  
in OMAGGIO un PROFUMO a scelta:  
• C. K. ONE • AZZARO • FARENHEIT • DRAKKAR  
• DOLCE & GABBANA • C. K. BY

CALIA EMANUELE Via Emilia Levante, Km. 75,100 - IMOLA - Tel. 0542/609204

